



Parrocchia della Cattedrale

laVerdi

con il Patrocinio



Comune di Crema

Concerto

dedicato al musicista e compositore MARCO ROBOTTI



Guercino - Santa Cecilia, 1658

Orchestra "G.VERDI" di Milano
direttore Carlo De Martini

Coro "C. MONTEVERDI" di Crema
direttore Bruno Gini

AUDITORIUM "B. MANENTI" - Chiesa di San Bernardino - Crema
Domenica 1 luglio 2018 - Ore 21.00

INGRESSO LIBERO

Millumino d'immenso

Penso che tutti conoscano questa poesia di G. Ungaretti con la quale ho voluto intitolare il concerto dedicato a Marco.

Perché? Perché credo che queste tre poetiche parole racchiudano, in una sintesi perfetta, la curiosità e il desiderio di conoscenza che Marco aveva per l'universo che ci circonda, un interesse che era sia scientifico che spirituale. Si era comprato molti libri sull'argomento, filosofici e specifici, e ragionava spesso e volentieri con me su galassie, buchi neri, velocità della luce, rapporto spazio-tempo, sul concetto d'infinito e sulle possibilità dell'uomo di arrivarne a capire i meccanismi e il senso. Ma anche la musica possiede questa dimensione di immensità e di mistero. Con solo sette note (o meglio dodici suoni) si possono creare un'infinità di melodie ed armonie e, come per l'universo, anche per la musica esistono regole fisiche e matematiche che solo la potenza di una Mente può manovrare in maniera libera e imprevedibile. E così, quando in una bella mattina di settembre, lui se n'è andato io, ancora prima di piangere, improvvisamente ho ricordato questa poesia e per un attimo ho creduto che, forse, lui fosse finalmente felice di essere entrato nell'immensità dell'universo e poter...capire.

I brani di Marco che ho voluto inserire in questo concerto gli furono commissionati per la Perdonanza Celestiniana nel 1990 (tre Orationes di Papa Celestino V) e per il Bottesini Basso Festival di Crema per il Giubileo del 2000 (Laguentibus in purgatorio, testo attribuito a Jean de Langoueznou abate di Landevenec in Bretagna, XIV sec.).

Elena Marazzi in Robotti



Marco Robotti (Alessandria 1962 - Crema 2017) pianista, direttore d'orchestra e compositore formatosi alle scuole di artisti come Mosso, Bellugi, Descev e Brainovic, ha svolto intensa attività concertistica come solista, in formazioni cameristiche e come direttore d'orchestra in Italia e all'estero. Si è dedicato anche alla composizione corale e strumentale e le diverse esecuzioni delle sue opere

sono state apprezzate dal pubblico e dalla critica per la loro coerenza stilistica e per la raffinata costruzione musicale. Docente in diversi Conservatori e per molti anni all'Istituto musicale "F. Gaffurio" di Lodi, è sempre stato amato da allievi e colleghi per il suo insegnamento rigoroso e per la grande onestà intellettuale.

Programma

Prima parte

G.P. da Palestrina
(1525-1594)

Sicut cervus
Sitivit anima mea

F. Cavalli
(1602-1676)

Alma, Redemptoris Mater

C. Monteverdi
(1567-1643)

Adoramus te, Christe
Cantate Domino

A. Banchieri
(1568-1634)

Canzon francese detta la "Carissima"

M. Robotti
(1962-2017)

Languentibus in Purgatorio
(per basso, quartetto di ottoni e coro a 8 voci)

Riccardo Dernini, basso

Giuliano Rizzotto, trombone alto

Giacomo Ceserani, trombone tenore I

Massimiliano Squadrito, trombone tenore II

Andrea Arrigoni, trombone basso

Seconda parte

G. Mahler
(1860-1911)

Adagietto *(dalla quinta Sinfonia)*

M. Robotti
(1962-2017)

Orationes
(per violoncello, orchestra d'archi e coro femminile)

Kerem Brera, violoncello

G. Fauré
(1845-1924)

In Paradisum
Cantique de Jean Racine

Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi

Violini I

Nicolai Freiherr Von Dellinghausen
Danilo Giust
Edlira Rrapaj
Abramo Raule
Iku Kodama
Marta Tosti

Violini II

Gianfranco Ricci
Donatella Rosato
Keler Alizoti
Giorgia Righetti
Micaela Chiri
Engjellushe Bace

Viole

Gabriele Mugnai
Cono Cusma' Piccione
Kirill Vishnyakov
Enrico De Angelis
Luca Trolese
Simone Libralon

Violoncelli

Giovanni Marziliano
Francesco Ramolini
Alessandro Peiretti
Enrico Garau Moroni

Contrabbassi

Michele Sciandra

Arpa

Ambra Canevari

Organo

Maurizio Mancino

Riccardo Dernini, si è formato e studiato tecnica vocale con A. Greco, E. Turlà e L. Martinez, diplomandosi presso la scuola di canto “Costanzo Porta” di Cremona.

Ha collaborato con diverse formazioni corali come il Gruppo Madrigalistico “Nuova Musica” di Crema e l’Ensemble “Costanzo Porta” con produzioni di Cd per l’etichetta Tactus. Si è esibito come solista al Festival dei Due Mondi di Spoleto, al Festival C. Monteverdi di Cremona, al Maggio Musicale Fiorentino. Ha partecipato alle produzioni operistiche barocche del Teatro Ponchielli di Cremona e del Teatro C. Felice di Genova con il Coro Costanzo Porta e l’orchestra “La Risonanza” sotto la direzione di Fabio Bonizzoni. In campo lirico ha cantato nel “Machbet” di G. Verdi nei ruoli di Medico, di Sicario e in “Gianni Schicchi” di G. Puccini nel ruolo di Pinellino, nelle stagioni liriche dei Teatri di Cremona, Brescia, Pavia e Como.

Kerem Brera, nasce a Monza da una famiglia di musicisti. Nel 2003 si diploma in violoncello al Conservatorio “G. Verdi” di Milano sotto la guida di Marco Scano e, nel 2006, consegue la Laurea specialistica con il massimo dei voti. Frequenta i corsi di Bronzi presso la Scuola di Musica di Fiesole e ottiene i Masters of Arts in Music Pedagogy e Music Performance al Conservatorio della Svizzera Italiana nella classe di Robert Cohen. Successivamente partecipa a diverse Masterclass e segue i Corsi di Musica Antica e di Musica Contemporanea. Dal 2006 al 2008 è membro della European Union Youth Orchestra e suona in tutta Europa sotto la guida di V. Ashkenazy. Collabora con l’Orchestra della Svizzera Italiana, I pomeriggi Musicali, La Verdi sotto la direzione di G. Kuhn, G.G. Rath, D. Kawaka, P. Bellugi, Lu Jia, S. Accardo e J. Axelrod. Suona in formazioni cameristiche per diversi e importanti Enti musicali in Italia e all’estero. Nel 2011 esegue come solista alla Radio della Svizzera Italiana il brano “Detto II” per violoncello solo e 13 strumenti di S. Guabaidulina in omaggio agli 80 anni della compositrice russa e suona da solista con l’Orchestra da Camera di Lugano e la Camerata dei Castelli di Bellinzona. Nel 2010 è invitato a suonare al Festival di Musica da Camera di Praga, all’Estival Jazz di Lugano e al Festival sull’Acqua di Colico.

Maurizio Mancino, Organista, clavicembalista, direttore di coro e d’orchestra, ha seguito numerosi corsi di interpretazione e perfezionamento in organo tenuti da maestri di fama internazionale. È organista titolare del grande organo meccanico “Nenninger” presso la Chiesa Prepositurale dei SS. Alessandro e Margherita di Melzo dove regolarmente ogni sabato e domenica dell’anno liturgico esegue la “Messa d’Organo” ed è inoltre Direttore Artistico dell’annuale “Rassegna Organistica” internazionale. In qualità di direttore tiene concerti con l’Orchestra “Guido d’Arezzo” della stessa città proponendo svariati repertori di musica da camera, sacra e sinfonica. Svolge numerosi concerti in Italia e all’Estero come solista all’organo, come continuista al cembalo e in duo con voci soliste e strumenti. Ha inciso per alcune case discografiche tra le quali “La Bottega Discantica” e “SvaNa”. Appassionato di arte organaria è interpellato per consulenze riguardanti costruzioni e restauri di organi da chiesa. All’attività concertistica affianca quella didattica presso le Scuole salesiane secondarie di 1° grado a Melzo (FMA) e Treviglio BG (SDB). È inoltre docente di Organo e Composizione organistica presso la Scuola Musicale “Guido d’Arezzo” di Melzo.

Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, fondata nel 1993 da Vladimir Delman, si impone fin da subito a Milano e in tutta la Lombardia come punto di riferimento imprescindibile per il grande repertorio sinfonico. Sede dei primi concerti è in origine la Sala Verdi del Conservatorio di Milano per poi passare al Teatro Lirico fino al 6 ottobre 1999 quando viene inaugurata, con la Sinfonia n. 2 Resurrezione di Mahler diretta da Riccardo Chailly, la

nuova sede stabile dell'Orchestra, l'Auditorium di Milano Fondazione Cariplo. Dal 1999 ad oggi, sul podio de laVerdi si sono susseguiti tre Direttori Musicali di altissimo prestigio e fama internazionale: Riccardo Chailly, Zhang Xian, Claus Peter Flor. Accanto a loro, laVerdi ha anche ospitato alcune delle più prestigiose bacchette della seconda metà del '900, tra cui Carlo Maria Giulini a Peter Maag, da Georges Prêtre a Vladimir Fedoseyev, da Helmut Rilling a Patrick Fournillier e Riccardo Muti. Tra i grandi solisti protagonisti di memorabili concerti con laVerdi ricordiamo Martha Argerich, Aldo Ceccato, Tibor Varga, Steven Isserlis, Lilya Zilberstein, Kolja Blacher e Yefim Bronfman.

Insieme alla stagione sinfonica presentata ogni anno nella sua sede milanese, l'Orchestra è spesso invitata in prestigiose sale nazionali e internazionali (Svizzera, Francia, Germania, Inghilterra, Russia, Giappone e Kuwait). Tra i suoi momenti più prestigiosi laVerdi ricorda i quattro concerti eseguiti davanti a Sua Santità Benedetto XVI, il Concerto straordinario per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e per la ricorrenza delle Cinque Giornate di Milano, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con la direzione del Maestro Jader Bignamini e, infine, l'esecuzione alla Scala di Milano del *War Requiem* di Britten l'11 settembre 2011 in occasione del decimo anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle di New York, con l'Orchestra Sinfonica, il Coro Sinfonico e il Coro di Voci Bianche diretti da Zhang Xian. Parallelamente all'attività concertistica l'Orchestra ha sviluppato un'intensa attività discografica, spaziando dal repertorio verdiano e rossiniano al grande sinfonismo romantico e russo.

Carlo De Martini, violinista e violista di formazione milanese, allievo della Civica Scuola, e salisburghese (scuola di Sandor Végh al Mozarteum), ha fatto parte degli Stormy Six, gruppo di rock progressivo negli anni '70. Quindi ha intrapreso una lunga attività d'insegnamento del violino e della musica d'insieme presso la Civica Scuola di Milano, oggi intitolata a Claudio Abbado, dove continua a condurre anche l'orchestra dei giovani. Qui ha fondato nel 1987 l'orchestra da camera "il Quartettone", con cui ha inciso musiche di Bartok, Boccherini, Cambini, Mozart, collaborando tra gli altri con Mario Brunello, Giuliano Carmignola, Gyorgy Sebok, Alexander Lonquich. Ha collaborato a lungo con L'As.Li.Co. dirigendo negli anni '90 tre allestimenti per Opera Domani, progetto per le scuole, e le opere di Mozart "Flauto Magico", "Clemenza di Tito" e "Idomeneo" per il Circuito Regionale Lombardo. Studioso della prassi strumentale antica, ha suonato con Laura Alvini e Roberto Gini, con l'Ensemble Aglaia e altri gruppi specializzati. Ha suonato a lungo nella Camerata Academica di Salzburg con Sandor Végh. Suona attualmente nella formazione allargata del Giardino Armonico, e dal 2005 nel Classico Terzetto Italiano, fondato insieme al flautista Ubaldo Rosso e al chitarrista Francesco Biraghi, con cui ha inciso musiche di J. Kreutzer, Carulli, Matiegka e Kuffner. Con Il Quartettone ha organizzato a Milano svariate Stagioni di concerti dedicati al repertorio Classico e barocco con strumenti d'epoca, nell'ambito del Circuito Lombardo di musica antica. Carlo De Martini è stato invitato a molte edizioni degli Open Chamber Music, incontri di musica da camera, fondati da Sandor Vègh in Cornovaglia.

Il **Coro "Claudio Monteverdi" di Crema** si è costituito nel 1986. Nel corso degli anni ha svolto una notevole attività concertistica partecipando a prestigiose rassegne musicali come il Festival internazionale di Lanciano, il Festival Claudio Monteverdi di Cremona e a diversi Concorsi corali: Arezzo (II e III premio), Montreux (III fascia), Vittorio Veneto (II e III premio), Palazzo Pignano (I premio per la miglior interpretazione del brano d'obbligo). A partire dal 1997 inizia a registrare per le case discografiche Dynamic, Stradivarius e

Tactus, composizioni inedite dei Maestri di Cappella vissuti a Crema tra il 1500 e il 1600: le Messe a otto voci e i Madrigali a cinque voci Giovan Battista Leonetti, le Canzonette Amoroze e Spirituali di Oliviero Ballis e i Madrigali a cinque voci di Giovan Battista Caletti. Negli anni successivi si dedica alla registrazione delle composizioni sacre di Francesco Cavalli "La Missa pro Defunctis" (ottobre 2003), "Il Vespero delli Cinque Laudate" (maggio 2006), i "Magnificat", le Canzoni Strumentali e i Mottetti concertati (ottobre 2008), favorevolmente accolti dal pubblico e dalla critica musicale qualificata. In questi ultimi anni il Coro ha tenuto numerosi concerti in diverse città italiane e, nel mese aprile del 2007, ha conseguito un importante traguardo artistico con l'esecuzione del "Choral Evensong" nella Cattedrale di Canterbury e un concerto vocale/strumentale nella Chiesa di St. Mildred con l'esecuzione di composizioni di F. Cavalli e V. Petrali. All'inizio del mese di settembre 2009, invitato a partecipare alla prima rappresentazione in epoca moderna dell'Opera lirica "Ero e Leandro" di Giovanni Bottesini, presso il Teatro S. Domenico di Crema, riscuote grande successo e apprezzamenti da parte del pubblico e da autorevoli critici musicali. Nel mese di ottobre dello stesso anno registra pubblicato dalla "Bottega Discantica", un nuovo cd, di composizioni inedite (Messe, Mottetti, Magnificat e un Concerto per soli, coro e orchestra) del Maestro di Cappella del Duomo di Brescia Pietro Gnocchi (1689/1775). Nel 2010 registra il cd dal titolo "Concerto di Natale" interpretando "Dancing Day" di J. Rutter, "A Cremony of Carols" di B. Britten e i Carols della tradizione natalizia inglese. Dal 26 al 29 di Aprile del 2011 il Coro ha effettuato una trasferta in Inghilterra tenendo un concerto a Londra, tre Evensong, il Midday Recital nella Cattedrale di Canterbury e un Concerto nella Chiesa di St. Mildred, ottenendo notevoli apprezzamenti da parte del pubblico. Nel 2012 tiene un importante concerto presso l'Auditorium "B. Manenti" di Crema dedicato alla memoria di Adolfo Bossi, socio onorario dell'Associazione, con l'esecuzione delle Sinfonie, Arie e Cori dalle opere di F. Cavalli e la registrazione "live" del concerto. Nel 2012 al 2013 prosegue l'attività artistica con numerosi concerti a Crema e in diversi centri della Lombardia e nel mese di Dicembre del 2013 presenta il nuovo cd di Natale "Rejoice" e il cd "Sinfonie, Arie e Cori" tratti dalle composizioni profane di F. Cavalli. Nel mese di maggio del 2014 il Coro esegue in prima assoluta in epoca moderna "Il Vespero delle Domeniche" di F. Cavalli in occasione della riapertura della Cattedrale di Crema e nel mese di maggio 2015 tiene un importante concerto nell'Auditorium "B. Manenti" di Crema con l'esecuzione di composizioni di C. Monteverdi, H. Purcell e J.S. Bach. Nel mese di giugno la casa discografica Dynamic pubblica e distribuisce a livello internazionale "Il Vespero delle Domeniche" di F. Cavalli. A ottobre il Coro è invitato a cantare nella Sala P. da Cemmo di Crema nell'ambito della terza edizione della manifestazione nazionale dei "Mondi di Carta" e nel mese di maggio 2016, in occasione dei festeggiamenti del trentesimo di fondazione, registra per la Dynamic il "Vespero della Beata Vergine" a otto voci di F. Cavalli e tiene due importanti concerti commemorativi a Crema nell'Auditorium "B. Manenti" e a Venezia nella Chiesa di S. Trovaso. Nel 2017 è invitato dall'Associazione "Malala" a eseguire, nella Chiesa Santa Maria delle Grazie di Treviglio, diverse composizioni inedite di Bruno Bettinelli.

Bruno Gini, dopo gli studi universitari e musicali, si è perfezionato nella direzione di coro con i maestri T. Zardini, F. Corti, N. Conci e Z. Mednicarov. Nel 1986 fonda il coro "C. Monteverdi" di Crema, dal 1986 al 1989 dirige il Coro "Voci Bianche" della Corale Città di Parma, dal 1989 al 1993 è nominato Assistente del Direttore del Coro "Voci Bianche" del Teatro alla Scala di Milano e Docente nella Scuola di Coro "Voci Bianche" dell'Ente Scaligero.

Sicut cervus

Sicut cervus desiderat ad fontes aquarum,
ita desiderat anima mea ad te, Deus.

*Come il cervo anela alle sorgenti d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio*

Sitivit anima mea

Sitivit anima mea ad Deum fontem vivum;
quando veniam et apparebo ante faciem Dei?
Fuerunt mihi lacrimae meae panes die ac nocte,
dum dicitur mihi quotidie: «Ubi est Deus tuus?».

*La mia anima ha sete di Dio, fonte viva:
quando verrò e mi presenterò al cospetto di Dio?
Le lacrime sono il mio pane giorno e notte,
mentre mi vien chiesto ogni giorno: «Dov'è il tuo Dio?».*

Alma Redemptoris Mater

Alma Redemptoris Mater,
quae, pervia coeli porta manes,
et stella maris, succurre cadenti,
Surgere qui curat, populo.
Tu quae genuisti, Natura mirante,
tuum sanctum Genitorem
Virgo prius ac posterius, Gabrielis ab ore
Sumens illud Ave,
peccatorum miserere.

*O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo che sta cadendo,
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo quell'Ave di Gabriele,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Genitore,
vergine prima e dopo il parto,
pietà di noi peccatori.*

Adoramus te, Christe

Adoramus te, Christe et benedicimus tibi.
Quia per sanguinem tuum pretiosum
redemisti mundum.
Miserere nobis.

*Adoriamo te, o Cristo, e ti benediciamo.
Poiché attraverso il tuo sangue prezioso,
hai redento il mondo.
Abbi pietà di noi.*

Cantate Domino

Cantate Domino canticum novum,
quia mirabilia fecit.
Cantate et exultate et psallite;
psallite in cithara et voce psalmi,
quia mirabilia fecit.

*Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Cantate, esultate
con la cetra e voci di lode,
perché ha compiuto meraviglie.*

*Pro Fidelibus Defunctis
Languentibus in Purgatorio*

Languentibus in Purgatorio,
qui purgantur ardore nimio,
et torquentur gravi supplicio,
subveniat tua compassio:

O Maria!

Fons es patens qui culpas abluis
omnes juvas et nullum respuis:
manum tuam extende mortuis,
qui sub poenas languent continuis:

O Maria!

Ad te pie suspirant mortui,
cupientes de poenis erui,
et adesse tuo conspectui,
aeternisque gaudiis perfrui:

O Maria!

Gementibus Mater accelera,
pietatis ostende viscera,
illos Jesu per sua vulnera,
ut sanare dignetur impetra:

O Maria!

Tu vera spes ad te clamantium:

ad te clamat turba sodalium,
pro fratribus ut places Filium,
et caeleste det eis praemium:

O Maria!

Fac lacrimae quas bona respicis,
quas fundimus ad pedes Judicis,
mox extinguant vim flammae vindicis,
ut jungantur choris angelicis:

O Maria! Amen.

*Venga in aiuto, O Maria, la tua compassione
a coloro che gemono in Purgatorio,
che sono purificati con una enorme sofferenza
e che vengono tormentati da una dura pena.*

O Maria!

*Sei fonte accessibile, O Maria, che lavi le colpe,
giovi a tutti e non respingi nessuno:
porgi la tua mano ai defunti,
che penano sotto continui tormenti.*

O Maria!

*A te, o Maria, sospirano devotamente i morti,
desiderosi di essere liberati dagli affanni,
di comparire al tuo cospetto,
e di godere della gioia eterna.*

O Maria!

*Affrettati, o Maria, madre, verso questi sofferenti
mostra le profondità del tuo amore:
supplica Gesù affinché voglia risanarli,
in virtù delle sue piaghe.*

O Maria!

*Tu, o Maria, sei la vera speranza di coloro che a te
gridano nel tormento:*

*a te si rivolge la moltitudine di queste anime,
affinché tu plachi il Figlio, a vantaggio dei fratelli,
e conceda loro la ricompensa celeste.*

O Maria!

*Fà, o Maria, che le lacrime che tu consideri cosa buona,
e che versiamo ai piedi del giudice,
estinguano al più presto il violento fuoco del vendicatore,
affinché raggiungano i cori angelici.*

Amen.

Orationes

Deu de misericordia,
Siniore de consolatione,
agi misericordia
ad me et ad onne peccatore.
Quilli ke stau'n penetensa,
conservali nu teu amore,
quilli ke stau ni peccati,
condulli a pportu de salvatione,
condulli,Siniore, cicto a la toa visione.
Per Dominum nostrum Ihesum Christum,
l'altissimu Siniore.
Sanctu Patre, y' te adomando
nu nome de Iesu Christo,
ke mme perduni le mee peccata.

*Dio misericordioso,
Signore consolatore,
abbi misericordia
di me e d'ogni peccatore.
Quelli che vivono in penitenza,
conservali nel tuo amore,
quelli che vivono nel peccato,
conducili al porto di salvezza,
conducili presto, Signore, alla tua visione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
l'altissimo Signore.
Santo Padre, io ti chiedo,
in nome di Gesù Cristo,
che mi perdoni i miei peccati.*

Ave, dolcissimu Iesu Christo,
filiu de Deu Patre,
verace Deu et perfectu homo
natu de la Vergene Matre,
perdoname le mee peccata
per la toa sancta pietate,
liberame d'onne periculu
et famme fare la toa voluntate.

*Ave, dolcissimo Gesù Cristo,
figlio di Dio Padre,
vero Dio e perfetto uomo
nato dalla Vergine Madre,
perdona i miei peccati
per la tua santa misericordia,
liberami da ogni pericolo
e fammi compiere la tua volontà.*

Deu te salve, gloriosa
Regina de le Vergine,
non fo nata né se trova
et non serà la simile.
Pregote ke 'nnin aiuti
ka so multu flevele
so ccadutu ni peccati.
Prego te, tu k'ey multu pigetosa,
damme mani et levame,
et k'io non poça recadire,
aiutame et coseliame
k'a lu sanctu teu Filiolu
renname placevele
ké nna sancta vita eterna
co li Sancti meneme.

*Ti saluto gloriosa
Regina delle Vergini
non nacque mai, né esiste
né mai esisterà una donna a te simile.
Io ti prego di aiutarmi,
perché sono tanto infelice,
son caduto nei peccati.
Ti prego, tu che sei tanto pietosa,
tendimi le mani e rialzami,
e perché possa non ricadere più,
aiutami e consigliami
ciò che mi renda gradito
al tuo Figliolo santo
e che mi conduca con i Santi
alla santa vita eterna.*

In Paradisum

In Paradisum deducant te Angeli,
in tuo Adventu suscipiant te Martyres,
et perducant te in civitatem sanctam Jerusalem.
Chorus angelorum te suscipiat,
et cum Lazaro quondam paupere,
aeternam habeas requiem.

*In Paradiso ti accompagnino gli Angeli,
al tuo arrivo ti accolgano i Martiri,
e ti scortino alla città santa di Gerusalemme.
Il coro angelico ti accolgano
e insieme a Lazzaro, povero un tempo,
tu possa godere della pace eterna.*

Cantique de Jean Racine

Verbe, égal au Très-Haut, notre unique
espérance,
Jour éternel de la terre et des cieux;
De la paisible nuit nous rompons le silence,
Divin Sauveur, jette sur nous les yeux!

Répands sur nous le feu de ta grâce puissante,
Que tout l'enfer fuie au son de ta voix;
Dissipe le sommeil d'une âme languissante,
Qui la conduit à l'oubli de tes lois!

O Christ, sois favorable à ce peuple fidèle
Pour te bénir maintenant rassemblé.
Reçois les chants qu'il offre à ta gloire
immortelle,
Et de tes dons qu'il retourne comblé!

*Verbo dell'Onnipotente, nostra unica
speranza,
Luce eterna della terra e dei cieli;
Della pacifica notte rompiamo il silenzio,
Divino Salvatore, degnati di guardarci!*

*Cospargici del fuoco della tua potente grazia,
Che tutto l'inferno fugga al suono della tua voce
Dissipa il sonno di un'anima languida,
Che la induce a dimenticare le tue leggi!*

*O Cristo, sii benevolo verso questo popolo fedele,
Ora riunito per benedirti,
Accogli i canti che offre alla tua gloria
immortale,
E fa che ritorni colmo dei tuoi doni!*



Chiesa di S. Bernardino - Crema

Alinor[®]
La bontà naturale

*Si ringrazia
il Sig. Enrico Tupone,
Presidente dell'Associazione Musicale Culturale
Coro Claudio Monteverdi di Crema*